

La Convenzione di Istanbul

La Convenzione di Istanbul:

«Una pietra miliare nel contrasto e nella prevenzione della violenza contro le donne»

- La "Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica" (2011) rappresenta "il primo strumento internazionale giuridicamente vincolante che crea un quadro giuridico completo per proteggere le donne contro qualsiasi forma di violenza".
- è stata ratificata dall'Italia con la legge del 27 giugno 2013, n. 77 ed è entrata in vigore nell'agosto 2014.

La Convenzione di Istanbul

Violenza contro le donne : “una manifestazione dei rapporti di forza storicamente diseguali tra i sessi, che hanno portato alla dominazione sulle donne e alla discriminazione nei loro confronti da parte degli uomini e impedito la loro piena emancipazione”.

Per prevenire e lottare contro la violenza e le discriminazioni sulle donne, è necessario

- mettere in atto interventi indirizzati nello specifico alla questione della violenza
- promuovere in senso più ampio parità e rispetto di genere tra uomini e donne e nelle società, andando così a minare le basi della discriminazione e della violenza contro le donne.



La Convenzione di Istanbul: le 4 P

- Prevenzione: eliminare i pregiudizi sulla violenza, sensibilizzare, educare, formare le figure professionali.
- Protezione e sostegno delle vittime: informare le donne, offrire strutture e servizi, proteggere i bambini/e testimoni di violenza.
- Perseguimento dei colpevoli: adottare misure legislative contro tutte le forme di violenza.
- Politiche integrate: cooperazione tra governi, Centri antiviolenza, ONG, autorità a tutti i livelli.



La Convenzione di Istanbul: il GREVIO

Capitolo IX- Meccanismo di controllo

Group of Experts on action
against Violence against women and Domestic violence

Gruppo di esperte/i indipendenti con il compito di vigilare e monitorare, attraverso rapporti periodici forniti dagli Stati, le misure adottate per l'applicazione della Convenzione

Associazioni ed esperte/i indipendenti preparano anche un «Rapporto ombra».

ALCUNI ESEMPI

- In Finlandia il finanziamento dei rifugi per le sopravvissute alla violenza domestica è diventato una responsabilità dello stato assicurando più servizi e supporto alle vittime.
- La Finlandia e paesi come l'Albania, la Serbia e il Montenegro hanno istituito linee telefoniche di assistenza nazionali

VIOLENZA SESSUALE: COSA DICE LA CONVENZIONE

Art. 36 della Convenzione: Violenza sessuale, compreso lo stupro

Penetrazione (in qualsiasi orifizio e con qualsiasi strumento) e altri atti sessuali senza consenso

Il **consenso** dev'essere dato volontariamente, con libera manifestazione della volontà, tenendo conto della situazione e del contesto

Deve includere atti commessi dal partner/ex

In Europa, fino alla Convenzione di Istanbul

Solo in 5 paesi (inclusa l'Italia) la legislazione corrispondeva agli standard minimi delineati dalla Convenzione di Istanbul

Invece:

- Bulgaria: "matrimonio riparatore"
- Serbia: solo penetrazione, solo se c'è uso della forza, la vittima deve resistere
- Lituania: stupro coniugale escluso
- Ungheria: "crimini contro la morale sessuale"
- Malta: "Pace e onore delle famiglie"

EWL BAROMETER 2013

VIOLENZA SESSUALE

Dopo la ratifica della Convenzione,

- Islanda, Svezia, Grecia, Croazia, Malta hanno riformato le loro leggi per assicurare che lo stupro potesse essere definito come sesso senza consenso, come richiesto dalla Convenzione.
- **Danimarca, dicembre 2020:** il Parlamento approva la legge sul consenso nei rapporti sessuali.

CONVENZIONE DI ISTANBUL: OPPOSIZIONI

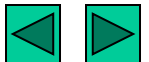
Nel 2018, la Corte costituzionale bulgara ha stabilito che la Convenzione di Istanbul è incostituzionale.

Bulgaria, Repubblica Ceca, Ungheria, Lettonia, Lituania e Slovacchia non hanno ratificato la convenzione.

La Polonia ha ratificato la convenzione, ma nel 2021 è stato avviato il processo per uscirne, in quanto mina i valori della famiglia tradizionale



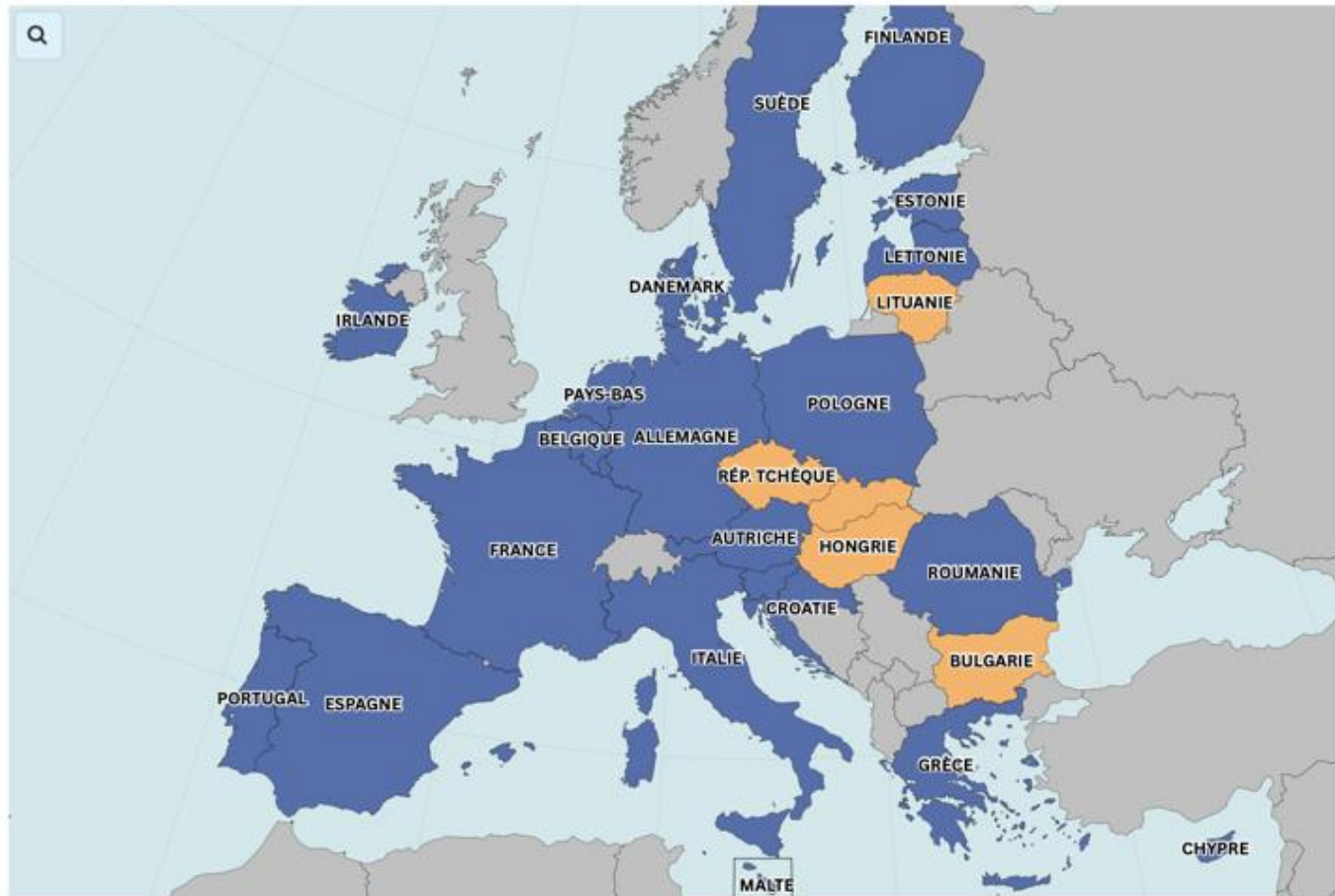
In Turchia, il governo di Erdoğan (2021) si è ritirato dalla Convenzione di Istanbul, in quanto mina i «valori della famiglia»



La Convenzione di Istanbul: ratifiche

Etats de l'UE ayant ratifié la convention d'Istanbul

■ Ratifiée ■ Non ratifiée



Source : [Conseil de l'Europe](#) (27 février 2024)

ADEGUAMENTI LEGISLATIVI IN ITALIA: CENNI

Prima della ratifica della Convenzione:

- 2009. Legge sullo stalking;
- 2013 (DL 93, n. 119), Legge c.d. sul femminicidio

Dopo la ratifica della Convenzione

- 2015 (DI n. 212) Direttiva vittime (2012/29 UE): Norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato (es. diritto alle informazioni); Evitare la vittimizzazione secondaria
- 2015 (d.lgs. n. 80) congedo speciale retribuito per donne vittime di violenza in un percorso di protezione
- 2018 (n.4) Legge che tutela gli orfani di una vittima di violenza domestica (orfani speciali)
- 2019 (n.69) cd «Codice Rosso»
- e altri «aggiustamenti»



La legge 69/2019 c.d. Codice Rosso

- Obbligo di sentire la persona offesa entro 3 giorni dall'iscrizione della notizia di reato : le indagini relative a casi di violenza domestica o di genere devono attivarsi immediatamente, e la vittima deve essere ascoltata entro 3 giorni dalla denuncia. Le donne hanno più tempo per denunciare una violenza subita: 12 mesi invece di 6.
- Aggravamento delle pene
- Violazione dei provvedimenti di allontanamento dalla casa familiare e del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa; braccialetto elettronico
- Diffusione illecita di immagini o video sessualmente espliciti (revenge porn)
- Deformazione dell'aspetto della persona mediante lesioni permanenti al viso («acidificazione»)
- Costrizione o induzione al matrimonio
- Formazione personale FFOO
- Il minore riconosciuto «persona offesa del reato»
- I maltrattanti: Sospensione condizionale della pena subordinata a un percorso al Centro per uomini maltrattanti